



NUOVO SESTIERE DEL MOLO

PATTO PER UNA RIGENERAZIONE PARTECIPATA



IL CONTESTO

IL SESTIERE COME SI PRESENTA

Delle 71 unità urbanistiche di Genova, il Molo è la parte del centro storico oggetto di più nette trasformazioni, sotto il profilo demografico, sociale ed economico e soprattutto urbanistico. Vissuto da quasi 10.000 residenti, il Molo è al centro di movimenti nel giorno e nella notte, per chi si sposta nel quartiere a scopo di lavoro, commercio o per i servizi culturali, ricreativi e turistici.

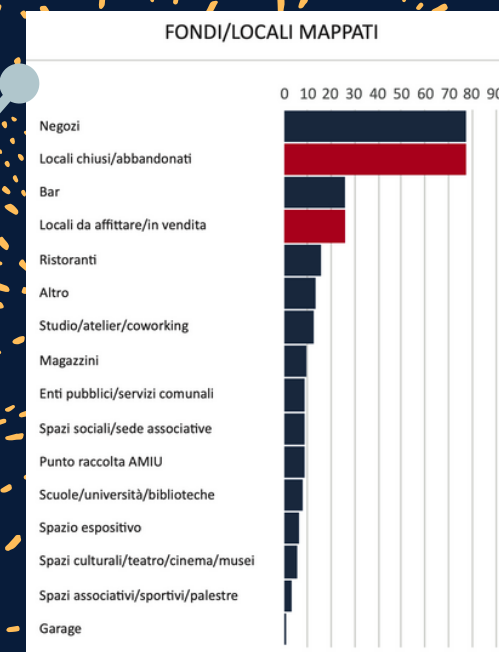
- Densità per km2 di 6 volte superiore al resto della città.
- Il trend decennale (2012-19) vede un leggero calo di residenti, con una diminuzione degli under 55 e un incremento degli over 55.
- Rispetto alla media urbana, presenza di famiglie unipersonali superiore di oltre 1/3; la presenza di anziani soli (47%) superiore di 10 punti; di stranieri (18%) superiore di 9 punti. Mentre i tassi di scolarizzazione e di disagio sociale sono migliori della media genovese.

La struttura demografica del quartiere è formata, semplificando, da tre insiemi: l'anziana popolazione originaria, spesso costituita da migranti dal Meridione arrivati in città nel secondo dopoguerra, giovani adulti generalmente con alti titoli di studio, che lavorano sia come professionisti sia in ambiti più precari nei settori della cultura, dell'arte, del tempo libero, e infine giovani migranti principalmente di origine africana.

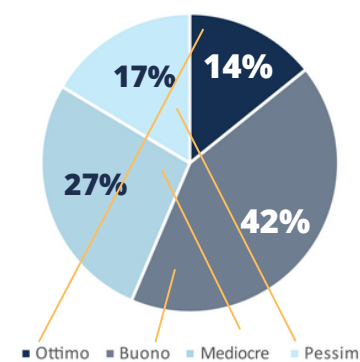
MAPPATURA CIVICA DEL QUARTIERE DEL MOLO

Avviata in data 1 giugno 2021 la prima azione di coinvolgimento dei cittadini per raccogliere dati quantitativi e qualitativi sull'uso degli spazi pubblici e privati nel sestiere, tuttora in corso.

I primi due risultati ci dicono che:



CONSERVAZIONE DEI LUOGHI



LE AREE DI VULNERABILITÀ



IL SESTIERE NELLA GENOVA CHE CAMBIA: PROSPETTIVE CHE ORIENTANO IL PIANO

Il **contesto demografico**: per conservare vitalità al sestiere è indispensabile farlo diventare attrattivo alle giovani coppie per qualità della vita e i servizi, importante il coinvolgimento delle seconde generazioni immigrate e allo stesso tempo garantire le migliori condizioni agli anziani.

Il **mutamento urbano** circostante: Il prolungamento del water front, la possibile ulteriore riduzione dell'area portuale, il previsto attracco crociere, le modalità di collegamento con il centro città, non assegnabile solo al "passo di Piazza Cavour", il tunnel portuale, l'abbattimento della sopraelevata, sono tutti elementi che devono essere valutati. Perché sono decisivi nel delineare il destino del sestiere.

Lavori tra tradizione e innovazione: attenzione allo **sviluppo di servizi di qualità** come lavoro, artigianato di qualità, spazi per la creatività giovanile o start up.



LA VISION

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL PATTO PER IL SESTIERE

1. Favorire la partecipazione civica volta al miglioramento della qualità di vita degli abitanti
2. Promuovere la centralità dello spazio pubblico
3. Costruire un tessuto sociale inclusivo, coeso e, per sua natura storica, interculturale
4. L'approccio olistico agli interventi
5. La comunità educante



UN LUOGO CHE:

Non rinuncia alla qualità di vita ed è capace di formare una comunità inclusiva e coesa.

Mantiene una vocazione culturale, commerciale e turistica e, potenziandola, si trasforma in un luogo ricco di vita e socialità, generando un circolo virtuoso capace di attrarre nuovi abitanti.

Può innestare nuove attività economiche, sociali e culturali e far vivere un angolo di città come luogo di nuova nascita, produzione di idee, sperimentazione di nuove economie legate allo sviluppo sostenibile e al lavoro sulla coesione sociale.

È adatto alla vita delle famiglie, dove le piazze sono a misura di bambini e si adattano perfettamente ad accogliere nuove esperienze di espressività culturali ed artistiche.

Sperimenta a chilometro zero, punta anche al potenziamento della mobilità sostenibile ciclo-pedonale.

Pone cura e attenzione nel ridurre la disparità, promuovendo l'emancipazione economica e sociale femminile e di chi, indipendentemente dal credo religioso, dall'età, dalle condizioni economiche e culturali, ha scelto il sestiere del Molo come luogo in cui vivere, crescere e prosperare con i propri figli e la propria famiglia, ed eventualmente far decollare la propria attività.

Si intende quindi il sestiere del Molo come luogo di sperimentazione di un'inclusione sociale vera, capace di offrire pari opportunità in una logica non solo di assistenzialismo ma di reciprocità e corresponsabilità.

Il sistema strutturato di reti relazionali offrirà al territorio le potenzialità per governare la complessità e le criticità, restando aperto all'accoglienza, dalle persone in difficoltà fino al turista, non più inteso come estraneo, ma come una persona che scopre la vita di una comunità e ne entra temporaneamente a far parte contribuendo a migliorarla.

UNA VISION PER IL MOLO

IL MODELLO A CUI SI TENDE PREVEDE CHE IL MOLO SI RIAPPROPRI DELLA SUA APPARTENENZA ALLA CITTÀ E CHE POSSA DIVENIRE CENTRO RICONOSCIUTO DI ATTIVITÀ, SOLLECITAZIONI CULTURALI, VIVACITÀ SOCIALE, ATTRATTIVITÀ TURISTICA, VOLANO DI CRESCITA ED ESEMPIO DA PERSEGUIRE COME MODELLO DI CONVIVENZA A FORTE CARATTERE DI SPERIMENTAZIONE ED INNOVAZIONE PER TUTTA LA CITTÀ.

In sintesi vorremmo che:

Il Molo insieme agli altri sestieri tornasse ad essere percepito come il vero centro della città, non un'appendice isolata ma cuore e punto d'unione di Genova in una dimensione nuova in cui la rigenerazione degli spazi si intreccia con la rigenerazione del tessuto sociale.

Nel Molo si riaffermasse una nuova identità, che potesse divenire centro riconosciuto all'esterno, baricentro per i suoi abitanti e cuore di attività, sollecitazioni culturali, vivacità sociale, attrattività turistica, volano di crescita ed esempio da perseguire come modello di convivenza a forte carattere di sperimentazione ed innovazione per tutta la città.

GLI OBIETTIVI E LA STRATEGIA DI INTERVENTO

AREA CITIZEN ENGAGEMENT
 Promuovere un processo di partecipazione che porti cittadini, abitanti e fruitori del sestiere a pensare ai bisogni comuni e a come poterli tradurre in realtà

RETE DI COMMUNITY HUB
 Riconoscere e valorizzare gli spazi funzionali allo sviluppo simultaneo delle attività delle aree d'intervento, sociali, culturali, produttive ed educative e in modo più ampio di coinvolgimento dei cittadini di ogni provenienza ed età

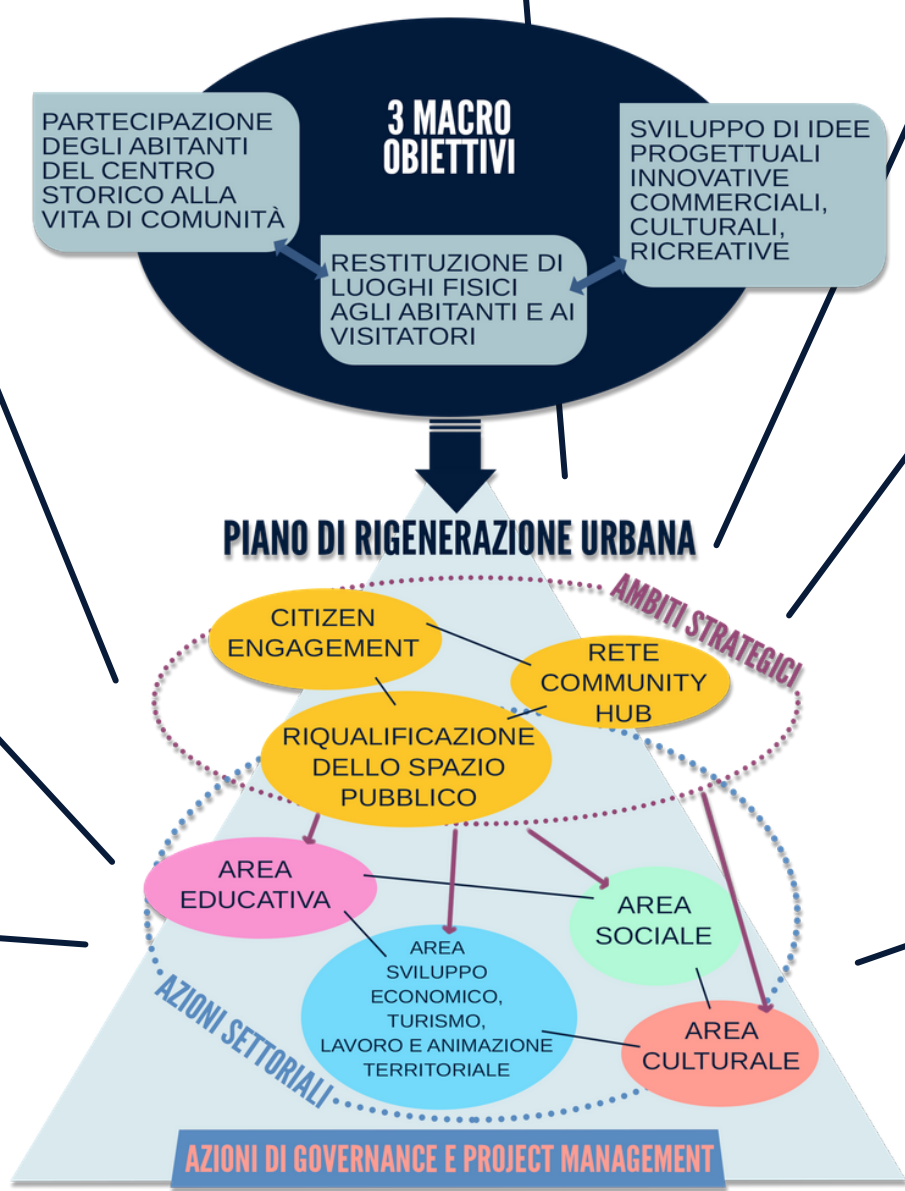
AREA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO
 Piano strategico di riqualificazione urbana e presidio sociale dello spazio pubblico

OBIETTIVI AREA EDUCATIVA
 Costruzione collettiva di un "progetto educativo" che ponga al centro dell'agire politico e civico le persone
 Agire affinché i bambini conoscano il loro quartiere, la loro città imparando al tempo stesso a convivere con altri e a diventare dei buoni cittadini
 Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano ai giovani cittadini di compiere le scelte più opportune e più coerenti rispetto alle proprie esigenze, aspettative e possibilità, di affrontare consapevolmente i problemi, di sperimentare appartenenza alla comunità locale e conseguenti percorsi di autodeterminazione
 Partecipazione, come pratica appresa e sperimentata nei vari contesti sociali fin dall'infanzia

OBIETTIVI AREA SVILUPPO ECONOMICO
 Creazione di una rete di prossimità
 Ragionata offerta di prodotti e servizi anche di welfare
 Inserimento lavorativo di persone fragili
 Promuovere un utilizzo "turistico" sostenibile del territorio
 Fornitura di servizi per disabili e famiglie con bisogni speciali

OBIETTIVI AREA SOCIALE
 Rafforzare percorsi di cittadinanza attiva, consapevole e consentire agli abitanti di prendere la parola
 Attivare modalità di convivenza tra abitanti e fruitori dell'area, per quanto riguarda la vivibilità
 Favorire percorsi di inclusione per ridurre il disagio e il degrado del sestiere

OBIETTIVI AREA CULTURA
 Sollecitazione alla partecipazione attiva di produzione, fruizione e condivisione
 Incentivare attività piccole e diffuse e di alta qualità e promuovere la costituzione nuove imprese creative
 Potenziare l'offerta culturale
 Lo spazio urbano come palcoscenico a cielo aperto
 Promuovere il sestiere come distretto culturale creativo e sviluppare nuovi cluster culturali
 Riattivare la socialità del quartiere secondo la logica delle comunità di scopo



UN APPROCCIO PER LA RIGENERAZIONE DEL SESTIERE DEL MOLO

La rigenerazione urbana è intesa come un processo che si dispone lungo archi temporanei anche molto estesi, nei quali visione, effetti e impatti richiedono di essere mantenuti nel tempo, rafforzati e costantemente riorientati. Alcuni elementi caratteristici di tale approccio sono:

- l'esistenza di una partnership articolata e complessa, che dovrà inevitabilmente essere coinvolta in un processo di apprendimento endogeno per distribuire responsabilità e condividere sforzi
- la definizione di una modalità di dialogo con l'Amministrazione comunale che permetta di valorizzare l'apporto degli attori sociali in un'ottica di integrazione e complementarità
- il citizen engagement, che non essendo solo civismo richiede tecniche e metodi per raggiungere e coinvolgere cittadini e gruppi informali

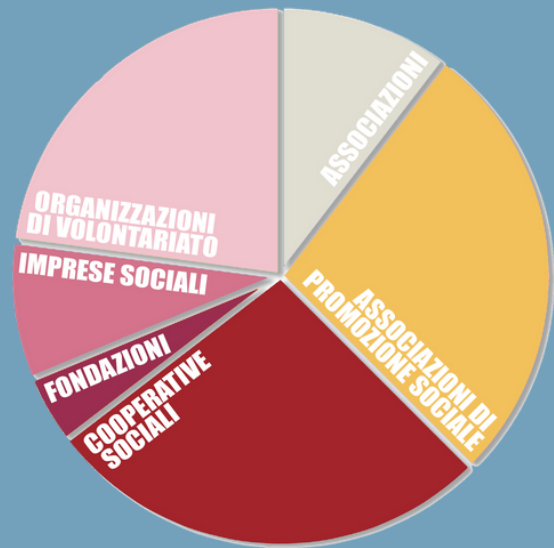
IL PARTENARIATO UNA RISORSA PER INVESTIRE NEL CAMBIAMENTO

GLI ADERENTI ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DEL COMUNE - PRIMO ATTO FORMALE PER LA DEFINIZIONE DEI FUTURI SOTTOSCRITTORI DEL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER IL SESTIERE DEL MOLO - SONO 53 ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE, LE QUALI RAPPRESENTANO DAL PUNTO DI VISTA DELLA COMPETENZA, DELL'ESPERIENZA E DEI MODELLI ORGANIZZATIVI D'INTERVENTO UNA INDUBBIA RISORSA PER INVESTIRE NELLO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E TERRITORIALE DEL MOLO.

Trattandosi di una compagine ampia, eterogenea e articolata, tra gli atti preliminari della co-progettazione è stata promossa una survey allo scopo di indagare caratteristiche, esperienze e motivazioni degli enti.

LE INFORMAZIONI RACCOLTE SONO STATE

NATURA GIURIDICA DEGLI ADERENTI



CAMPI DI INTERVENTO

Rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, sostegno allo sviluppo economico sostenibile e all'inserimento lavorativo, mediazione culturale, turismo, sport, sicurezza e vivibilità. Inoltre, a queste si aggiungono capacità rilevanti e apporti qualificati su aspetti molto importanti per la gestione del processo: comunicazione e animazione territoriale, progettazione partecipata, gestione di processi partecipativi, monitoraggio e valutazione degli interventi e degli impatti.

COMPETENZE MESSE A DISPOSIZIONE

- Il 47% ritiene di poter contribuire alla definizione e gestione di iniziative educative e di inclusione sociale
- Il 22% alla promozione di iniziative culturali
- Il 16% alla progettazione di iniziative economiche e di rivitalizzazione dello spazio pubblico e dell'ambiente costruito
- Il 15% alla gestione di azioni a supporto della rete



COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI E CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

- L'83% degli enti ha rapporti pregressi con il Comune di Genova e le sue articolazioni amministrative
- L'85% degli enti ha consolidate relazioni con altri soggetti pubblici e privati
- Il 74% indica partnership pregresse con le organizzazioni che aderiscono al Patto.

La partnership intende operare affinché l'esito del processo di rigenerazione urbana del Molo possa essere, soprattutto, una dinamica interdipendente fondata sull'assunzione di responsabilità comuni.

IL PARTENARIATO, COME HA LAVORATO FINORA

Il percorso di co-progettazione del Patto ha preso avvio in aprile 2021, Il Ce,Sto Cooperativa Sociale si è candidato come capofila della rete. La rete ha organizzato il percorso suddividendosi in cinque gruppi di lavoro tematici: Area Cultura, Area Sociale, Area Educativa, Area Sviluppo Economico, turismo, lavoro e animazione territoriale, Area Supporto metodologico, comunicazione e monitoraggio.

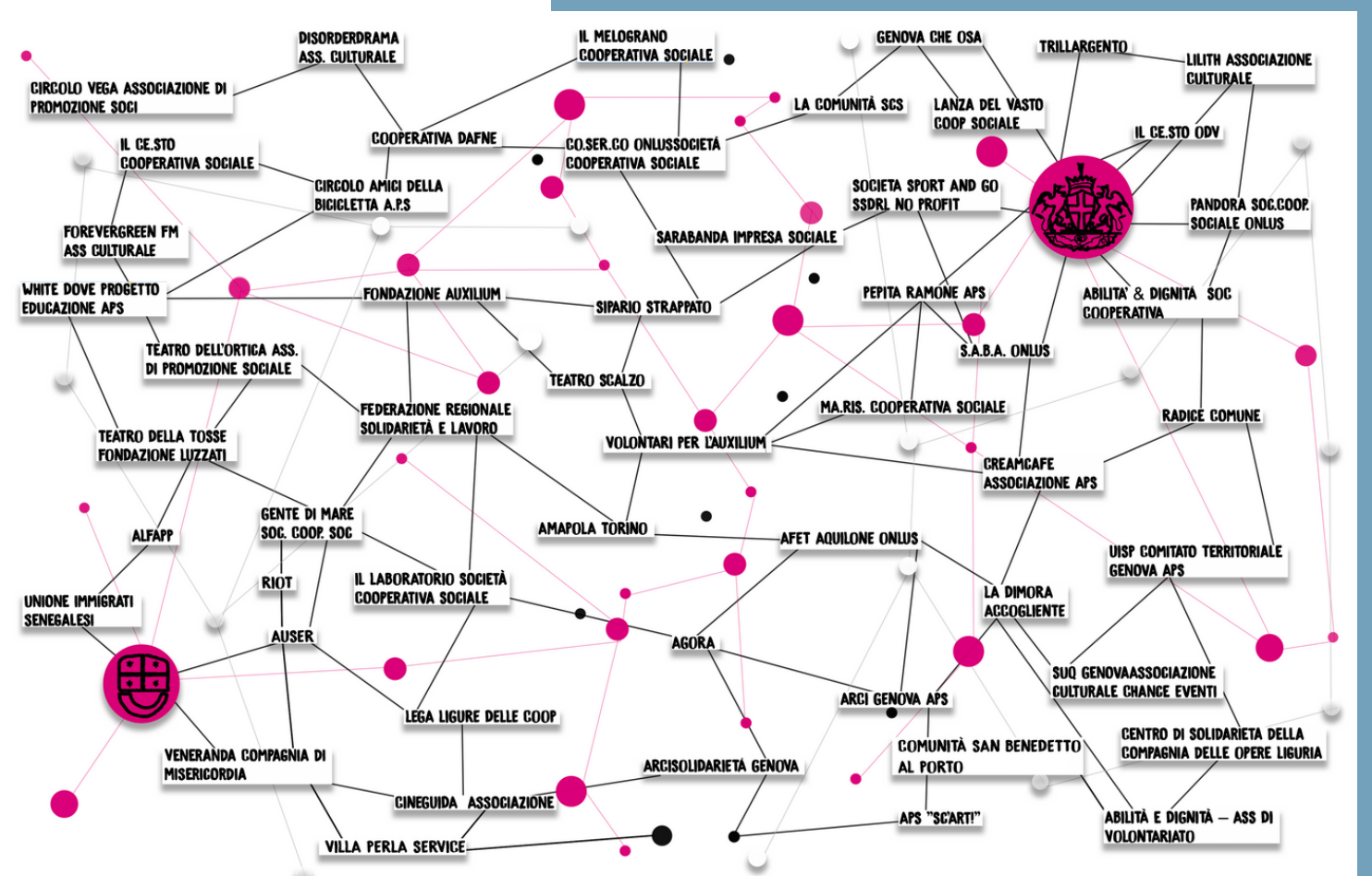
PRINCIPI E TEMI TRASVERSALI DI TUTTE LE AREE:

- Intercultura e integrazione
- Disabilità
- Nuove povertà
- Sostenibilità
- Sicurezza, disordine e criticità nell'uso dello spazio pubblico
- Giovani e movida

LA GOVERNANCE DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE HA PREVISTO DIVERSI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE:

- Assemblea plenaria che valida la proposta progettuale nel suo complesso
- Gruppi/Aree di lavoro che curano la progettazione dei singoli assi di intervento sulla base di uno schema condiviso, valorizzando integrazione e interdipendenze tra i partner
- Cabina di regia (composta da 2 referenti per ogni gruppo/area di lavoro) che ha il compito di coordinare l'intero processo, supportando l'attività di progettazione e curando la sinergia tra gli enti.

UNA RAPPRESENTAZIONE DI RETE



I LUOGHI

COME GARANTIRE PRESIDIO SOCIALE INFORMALE

GLI SPAZI PUBBLICI DI CUI LA COMUNITÀ INTERA SI RIAPPROPRIERÀ, DIVENTERANNO LA LEVA SU CUI INNESCARE I PROCESSI DI RIGENERAZIONE. GLI SPAZI DOVRANNO QUINDI ESSERE RI- E CO-PROGETTATI PER GARANTIRE IL PRESIDIO SOCIALE INFORMALE, COINVOLGENDO CHI VI ABITA E CHI LO FREQUENTA TEMPORANEAMENTE.

“fai qualcosa per il quartiere e il quartiere sarà fatto per te”: un territorio concepito quale laboratorio della partecipazione, curato, accogliente, stimolante, per mantenere e sviluppare, con azioni via via meno bisognose di interventi professionali, pulizia, cura, aggregazione spontanea.

Il piano di riqualificazione del Molo si propone di riconoscere e valorizzare sia gli spazi pubblici aperti, luoghi di transito e di sosta nel sestiere sia i luoghi chiusi, pubblici o privati, inglobandoli in un unico piano di uso razionale, ottimale e funzionale allo sviluppo simultaneo delle attività delle aree d'intervento, sociali, culturali, produttive e educative e in modo più ampio di coinvolgimento dei cittadini di ogni provenienza ed età.

Ogni luogo avrà uno o più usi specifici e la diversità di utilizzo potrà avere l'obiettivo di rispondere alle diverse esigenze degli abitanti e attrarre il maggior pubblico possibile, che si riconoscerà nelle attività proposte.

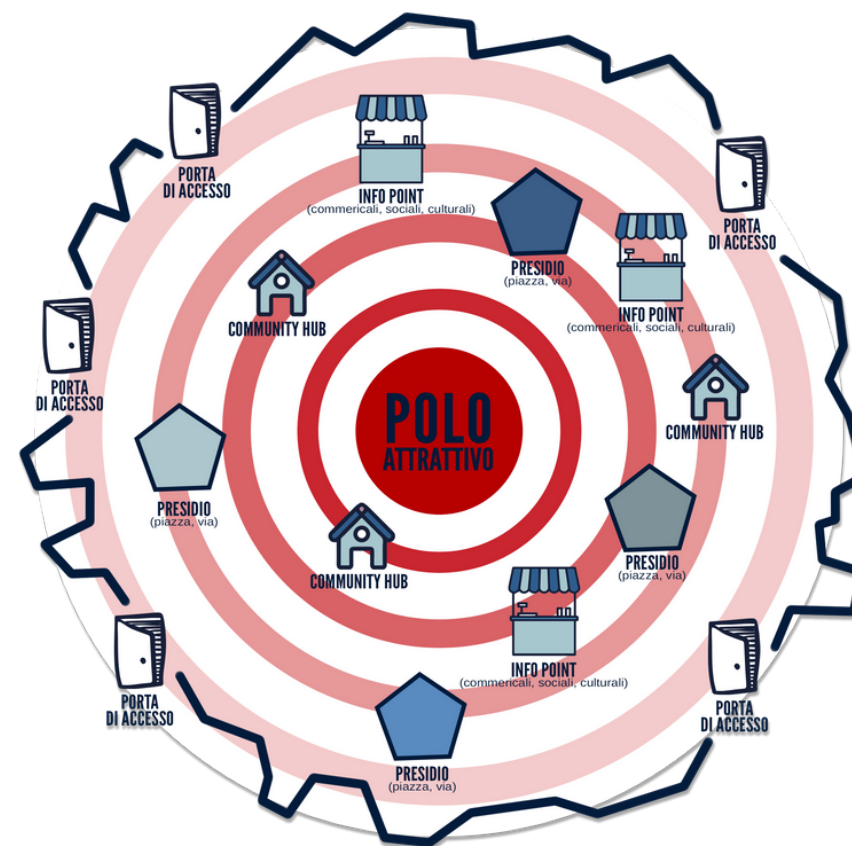
4 POLI
ATTRATTIVI

RETE DI
COMMUNITY HUB

20 PIAZZE
RIGENERATE

I **POLI ATTRATTIVI**: 4 aree intese come agglomerati organici di spazi comuni e servizi integrati (i community hub), con frequentazione pubblica sia interna sia esterna, a partire dall'esistente polo dei Giardini Luzzati. Sono gli spazi catalizzatori l'aggregazione sia dei residenti sia dei visitatori, tutto l'anno, dove le persone potranno trovare la molteplicità di servizi, le risposte alle loro esigenze, stimolando l'aggregazione spontanea e l'interesse per le iniziative del sestiere. Luoghi riconoscibili, simbolici, dove poter integrare le energie di realtà differenti (volontariato, gruppi informali, cittadini, imprese sociali) per dar voce alle richieste del territorio.

Ogni Polo potrà disporre di almeno un **Community Hub** nella sua area, che dovrà garantire l'apertura oltreché negli orari diurni prestabiliti, anche il venerdì e sabato sera, per collegarsi e sostenere il lavoro sulla movida. Per lo svolgimento di attività comunitarie, con aree adatte alla vocazione polifunzionale: zona uffici, sala colloqui, area laboratori, area riunioni e incontri. Il Community Hub è per sua natura di tutti e tutti sono chiamati a renderlo speciale con le proprie competenze messe a disposizione dell'intera collettività.



SPAZI ALL'APERTO:

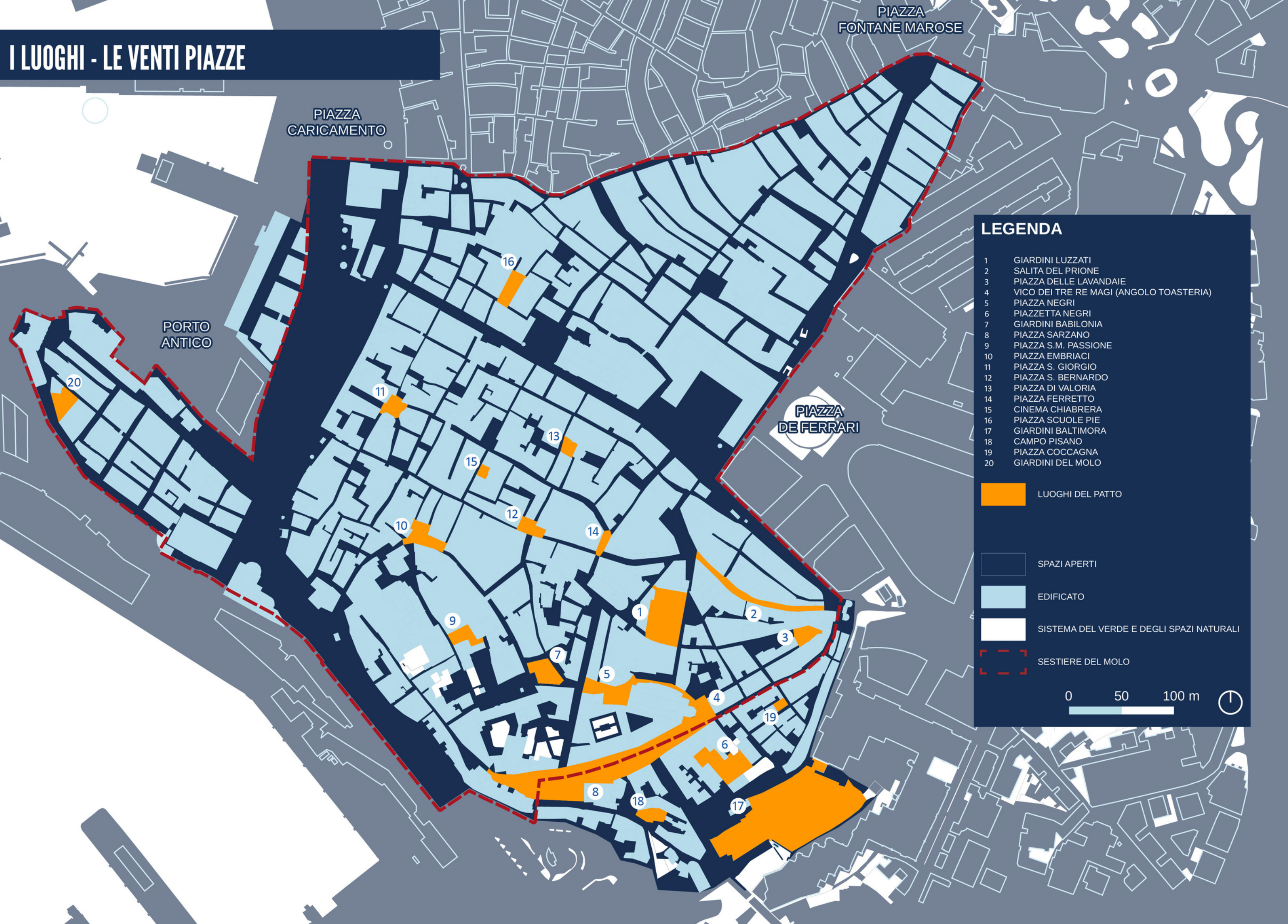
- LE PORTE DI ACCESSO
- AL SESTIERE
- PRESIDII (PIAZZE, STRADE)

SPAZI AL CHIUSO (E ALL'APERTO):

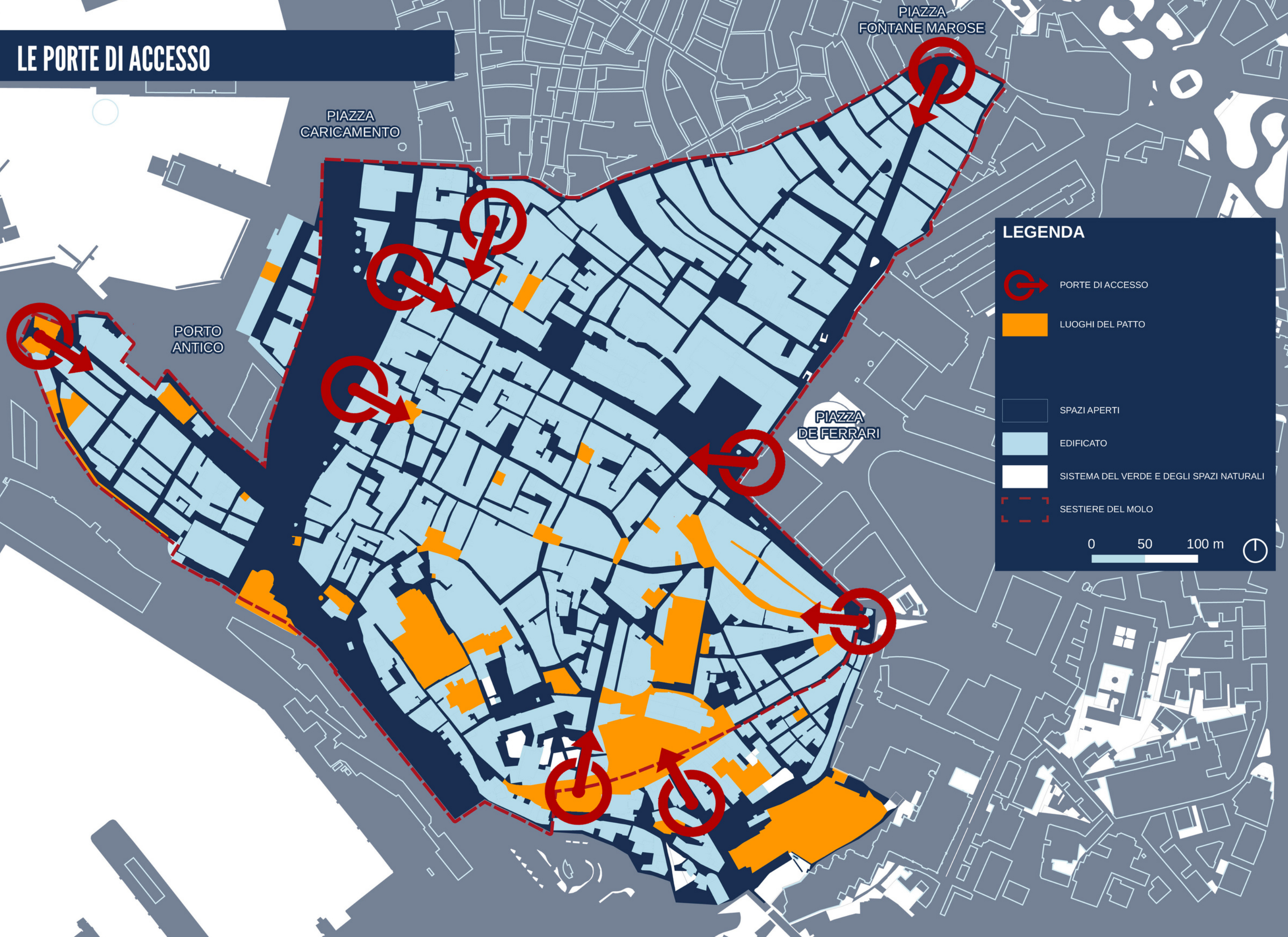
- COMMUNITY HUB
- PUNTI INFORMATIVI



I LUOGHI - LE VENTI PIAZZE



LE PORTE DI ACCESSO



LEGENDA

- PORTE DI ACCESSO
- LUOGHI DEL PATTO
- SPAZI APERTI
- EDIFICATO
- SISTEMA DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI
- SESTIERE DEL MOLO

0 50 100 m

LE REGOLE DEI LUOGHI

- 1) La responsabilità di cura del luogo assegnato non significa una mera occupazione con le proprie attività, ma implica l'adempimento di funzioni di mediazione territoriale allo scopo di prevenire e risolvere i conflitti tra le diverse persone che vivono quel luogo, per favorire il vivere assieme e il benessere e l'inclusione di tutti, l'ascolto, la cura dello spazio, pulizia, verde, e arredo urbano.
- 2) Si distingue tra luoghi dove si portano attività e servizi (funzioni in un immobile che sarà direttamente proiettato sullo spazio – la piazza, vicolo – e luoghi dove invece si portano elementi di arredo urbano, ovvero condizioni architettoniche favorevoli al progetto (verde, ombreggiature, panchine, acqua, ombra, segnaletica, illuminazione, giochi, accessibilità, ecc.).
- 3) Questi luoghi saranno in carico a un soggetto che potrà non avere direttamente sede in quel luogo, ma in prossimità, oppure a reti di persone che abitano quel luogo (a esempio associazioni tra residenti, commercianti, altre associazioni, eccetera).
- 4) Variabili da gestire con attenzione e consapevolezza: l'orario di apertura/fruibilità dei luoghi, il tipo di frequentazione, le attività presenti in ciascun luogo, le forme di comunicazione per rendere chiari e riconoscibili i luoghi (inclusa cartellonistica), le modalità di fruizione e i collegamenti degli stessi luoghi tra loro.
- 5) Intorno ai luoghi si instaurano dinamiche e relazioni indirizzate alla cura, all'incontro, allo scambio e al vivere attivamente e dinamicamente i luoghi stessi consapevoli delle diversità (residenti, commercianti, trasfertisti, turisti e anche persone alla ricerca di un sostegno più specifico...).



I POLI ATTRATTIVI








PIAZZA
CARICAMENTO

PIAZZA
FONTANE MAROSE

PORTO
ANTICO

PIAZZA
DE FERRARI

LEGENDA

-  POLI ATTRATTIVI ESISTENTI
-  POLI ATTRATTIVI DI PROGETTO
-  SVILUPPO DIREZIONALE
-  SPAZI APERTI
-  EDIFICATO
-  SISTEMA DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI
-  SESTIERE DEL MOLO

0 50 100 m



LE AZIONI DI RIGENERAZIONE



AZIONI COMUNI

AZIONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Gli elementi più rilevanti della strategia di rigenerazione del Sestiere del Molo devono risultare funzionali a promuovere un processo partecipato affinché interventi mirati di qualificazione restituiscano spazi pubblici:

- polifunzionali e adattabili alle esigenze dei cittadini
- fruibili in autonomia da categorie di cittadini più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)
- attrattivi per visitatori e city users (turisti, giovani avventori, ecc.)
- con elementi di arredo a basso impatto e integrabili con le disposizioni vigenti;
- sentiti propri dalla comunità del Molo, affinché si adoperi per garantirne l'uso e preservarne la funzionalità
- in grado di qualificare le connessioni e le porte d'accesso al sestiere

Promuovere l'idea che lo spazio pubblico – tanto più dopo gli effetti nefasti della pandemia – possa tornare ad essere agorà e palcoscenico dove ritrovarsi, socializzare e condividere, rappresenta indubbiamente una sfida che va ben oltre lo stretto significato che si può attribuire ad un vicolo o ad una piazza rimessi a posto. Significa riaffermare l'idea di una comunità che ricostruisce identità e appartenenza a partire da luoghi considerati da tutti come beni comuni, in cui agire una responsabilità collettiva.

AZIONE DI CITIZEN ENGAGEMENT E MEDIAZIONE COMUNITARIA

- Azione del Laboratorio di co-progettazione sulla riqualificazione
- Azione di formazione: formazione sui temi comuni o specifici delle aree a cittadini e operatori facenti parte della rete esterna al Patto
- Attivazione di forme permanenti di citizen engagement, sia a supporto del monitoraggio e della valutazione, sia per produrre trasparenza e accountability del processo di rigenerazione del sestiere del Molo

AZIONI SETTORIALI

AZIONE SOCIALE

LINEA 1) Promuovere l'attivazione di *Community Hub* per l'organizzazione di momenti di animazione socio-ricreativa e socioculturale sul territorio

LINEA 2) Sviluppo di servizi alla persona (accompagnamenti, sostegno psicologico, servizi a domicilio)

LINEA 3) Attivazione di un Emporio Solidale e di un Centro di Ascolto

LINEA 4) Patto per una movida sostenibile

(campagna di sensibilizzazione, percorsi di ricerca/azione, presidi di moral dissuasion)

LINEA 5) Attività di empowerment femminile (formazioni, workshop, coaching, supporto psicologico)

AZIONE EDUCAZIONE

LINEA 1) Realizzazione di attività educative dedicate alle fasce deboli della popolazione da realizzarsi negli hub territoriali

Linea 2)) Costruzione partecipata e avvio delle attività di animazione territoriali ed educative nei presidi indicati per promuovere il diritto al gioco negli spazi del sestiere

LINEA 3) Sviluppo itinerari pedonali e ciclabili per famiglie, promozione di percorsi per l'autonomia dei minori

AZIONE SVILUPPO ECONOMICO, INCLUSIONE LAVORATIVA, TURISMO E ANIMAZIONE

LINEA 1) Sviluppo economia circolare del Sestiere: attività di imprenditoria sociale, laboratori manuali, falegnameria sociale, progetti di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, rete di *temporary shop*, mercatini periodici, postazione per la ricarica di bici elettriche, promozione dei prodotti territoriali

LINEA 2) Sviluppo turismo sostenibile del Sestiere: punto informativo, piattaforma di promozione turistica, totem kiosk, percorsi di scoperta del sestiere anche per i soggetti con problemi sensoriali e percettivi, attività di *marketing* di sistema, scavo partecipato dell'area archeologica.

AZIONE CULTURA

LINEA 1) Trasformare i luoghi da semplici spazi di fruizione a veri e propri presidi per costruire un palinsesto unitario e coordinato del "sestiere Culturale" e valorizzare il patrimonio artistico-storico della città in chiave permanente

LINEA 2) Favorire la partecipazione dei cittadini, la co-progettazione culturale e sviluppare competenze diffuse attraverso laboratori culturali diffusi con i cittadini, residenti e frequentatori del sestiere (canto, *arti performative*, storie, arte visiva, teatro, corpo, musica)

LINEA 3) Realizzazione di attività culturali e artistiche

DOVE SONO E CHI SONO?



RICONOSCIBILITA' E IDENTITA' DEL SESTIERE

mappe, logotipo
Sestiere del Molo,
segnaletica stradale
e in particolare alle
porte del quartiere.

1

POSSO ACCOMODARMI?



**CONFORT
URBANO:**
sistemi di
sedute
e sistemi
ombreggianti
diffusi fissi e
mobili.

2

MOLO SESTIERE GREEN?



IL MOLO FORESTA URBANA

sistemi vegetali diffusi (posizionamento di piante monumentali, verde verticale, sospeso, dissuasori verdi e pensiline vegetali).

3

LE AZIONI DI AVVIO



AP 1 – PROGETTAZIONE PARTECIPATA (VENGO ANCH'IO)

Azione di progettazione partecipata e coinvolgimento degli abitanti per la costruzione di una nuova visione del quartiere e la sua trasformazione (prime ipotesi: questionari, focus group, interviste, allestimenti site specific)

AP 2 – PRESIDIO TERRITORIALI (NOI CI SIAMO)

Costruzione dei primi 2 luoghi di presidio territoriale di quartiere con offerta di servizio di ascolto, attività di aggregazione e produzione culturale, con particolare attenzione agli abitanti e ai soggetti deboli (prime ipotesi: Chiostro di Santa Maria di Castello, Centro Civico Salita del Prione Remigio Zena)

AP 3 – ANALISI COMPARATA FRUIZIONE NOTTURNA DEGLI SPAZI (MA LA NOTTE NO?)

Azione di osservazione partecipata dei fenomeni legati al divertimento, al commercio e alla socialità fruiti in orari serali da parte dei giovani con l'obiettivo di rendere compatibile il diritto al divertimento con il diritto al riposo degli abitanti (prime ipotesi: comunicazione e sensibilizzazione dei giovani, sportello notturno, presidio in strada con educatori e steward)

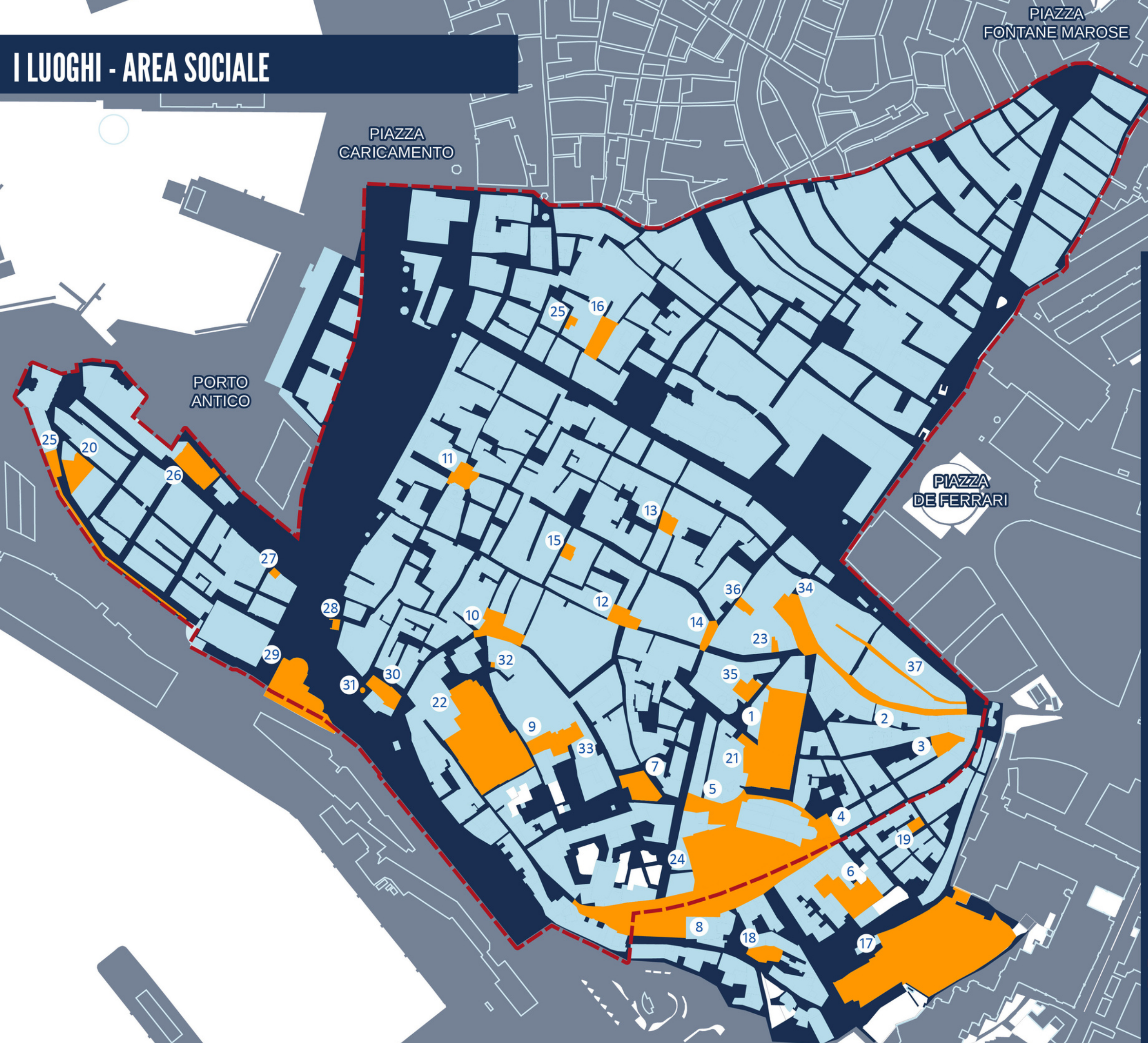
AP 4 – ANIMAZIONE TURISTICA DI PROSSIMITÀ (LO SAPEVATE CHE...)

Costruzione di animazione turistica finalizzata a far conoscere le ricchezze culturali del territorio agli abitanti del sestiere, ai cittadini genovesi, ai turisti che arriveranno in estate (prime ipotesi: agenzia turistica di quartiere, tour tematici, materiali promozionali sull'offerta turistica)

AP 5 – SESTIERE CULTURALE (SALIAMO SUL PALCO)

Costruzione di un palinsesto di eventi e attività di piazza e di strada per immergere i cittadini alla riscoperta delle piazze del sestiere e coinvolgerli nella valorizzazione dei luoghi interessati dal progetto complessivo (prime ipotesi: Piazze Spettacolari, Rassegne, Festival, Eventi site specific).

I LUOGHI - AREA SOCIALE



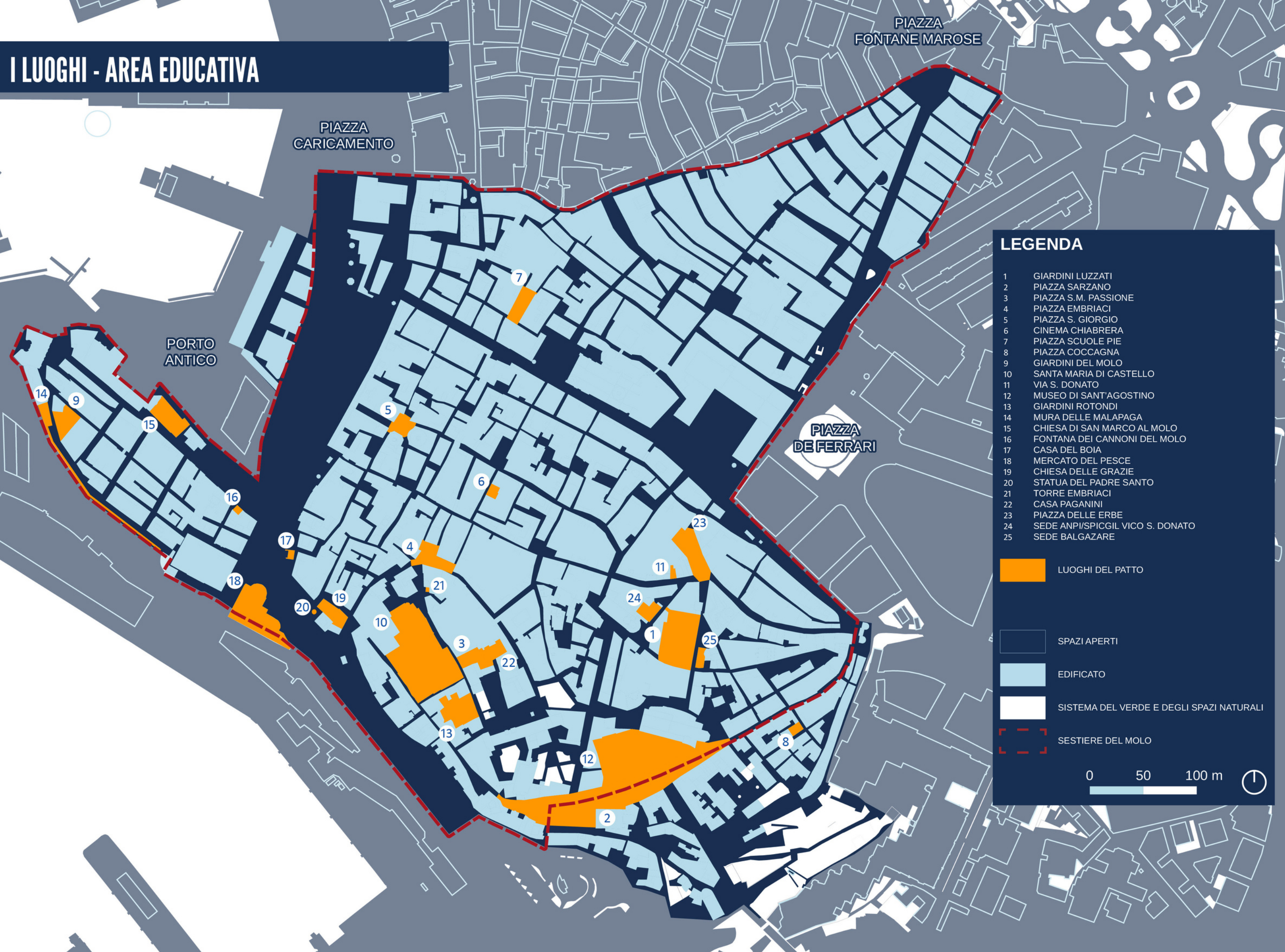
LEGENDA

- 1 GIARDINI LUZZATI
- 2 SALITA DEL PRIONE
- 3 PIAZZA DELLE LAVANDAIE
- 4 VICO DEI TRE RE MAGI (ANGOLO TOASTERIA)
- 5 PIAZZA NEGRI
- 6 PIAZZETTA NEGRI
- 7 GIARDINI BABILONIA
- 8 PIAZZA SARZANO
- 9 PIAZZA S.M. PASSIONE
- 10 PIAZZA EMBRIACI
- 11 PIAZZA S. GIORGIO
- 12 PIAZZA S. BERNARDO
- 13 PIAZZA DI VALORIA
- 14 PIAZZA FERRETTO
- 15 CINEMA CHIABRERA
- 16 PIAZZA SCUOLE PIE
- 17 GIARDINI BALTIMORA
- 18 CAMPO PISANO
- 19 PIAZZA COCCAGNA
- 20 GIARDINI DEL MOLO
- 21 AREA ARCHEOLOGICA
- 22 SANTA MARIA DI CASTELLO
- 23 VIA S. DONATO
- 24 MUSEO DI SANT'AGOSTINO
- 25 MURA DELLE MALAPAGA
- 26 CHIESA DI SAN MARCO AL MOLO
- 27 FONTANA DEI CANNONI DEL MOLO
- 28 CASA DEL BOIA
- 29 MERCATO DEL PESCE
- 30 CHIESA DELLE GRAZIE
- 31 STATUA DEL PADRE SANTO
- 32 TORRE EMBRIACI
- 33 CASA PAGANINI
- 34 PIAZZA DELLE ERBE
- 35 SEDE ANPI/SPICGIL VICO S. DONATO
- 36 NEGOZIO BABABUM
- 37 VICO CARABAGHE

- LUOGHI DEL PATTO
- SPAZI APERTI
- EDIFICATO
- SISTEMA DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI
- SESTIERE DEL MOLO



I LUOGHI - AREA EDUCATIVA



LEGENDA

1	GIARDINI LUZZATI
2	PIAZZA SARZANO
3	PIAZZA S.M. PASSIONE
4	PIAZZA EMBRIACI
5	PIAZZA S. GIORGIO
6	CINEMA CHIABRERA
7	PIAZZA SCUOLE PIE
8	PIAZZA COCCAGNA
9	GIARDINI DEL MOLO
10	SANTA MARIA DI CASTELLO
11	VIA S. DONATO
12	MUSEO DI SANT'AGOSTINO
13	GIARDINI ROTONDI
14	MURA DELLE MALAPAGA
15	CHIESA DI SAN MARCO AL MOLO
16	FONTANA DEI CANNONI DEL MOLO
17	CASA DEL BOIA
18	MERCATO DEL PESCE
19	CHIESA DELLE GRAZIE
20	STATUA DEL PADRE SANTO
21	TORRE EMBRIACI
22	CASA PAGANINI
23	PIAZZA DELLE ERBE
24	SEDE ANPI/SPICGIL VICO S. DONATO
25	SEDE BALGAZARE

	LUOGHI DEL PATTO
	EDIFICATO
	SISTEMA DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI
	SESTIERE DEL MOLES

0 50 100 m

I LUOGHI - AREA SVILUPPO ECONOMICO

PIAZZA CARICAMENTO


PIAZZA FONTANE MAROSE

PORTO ANTICO

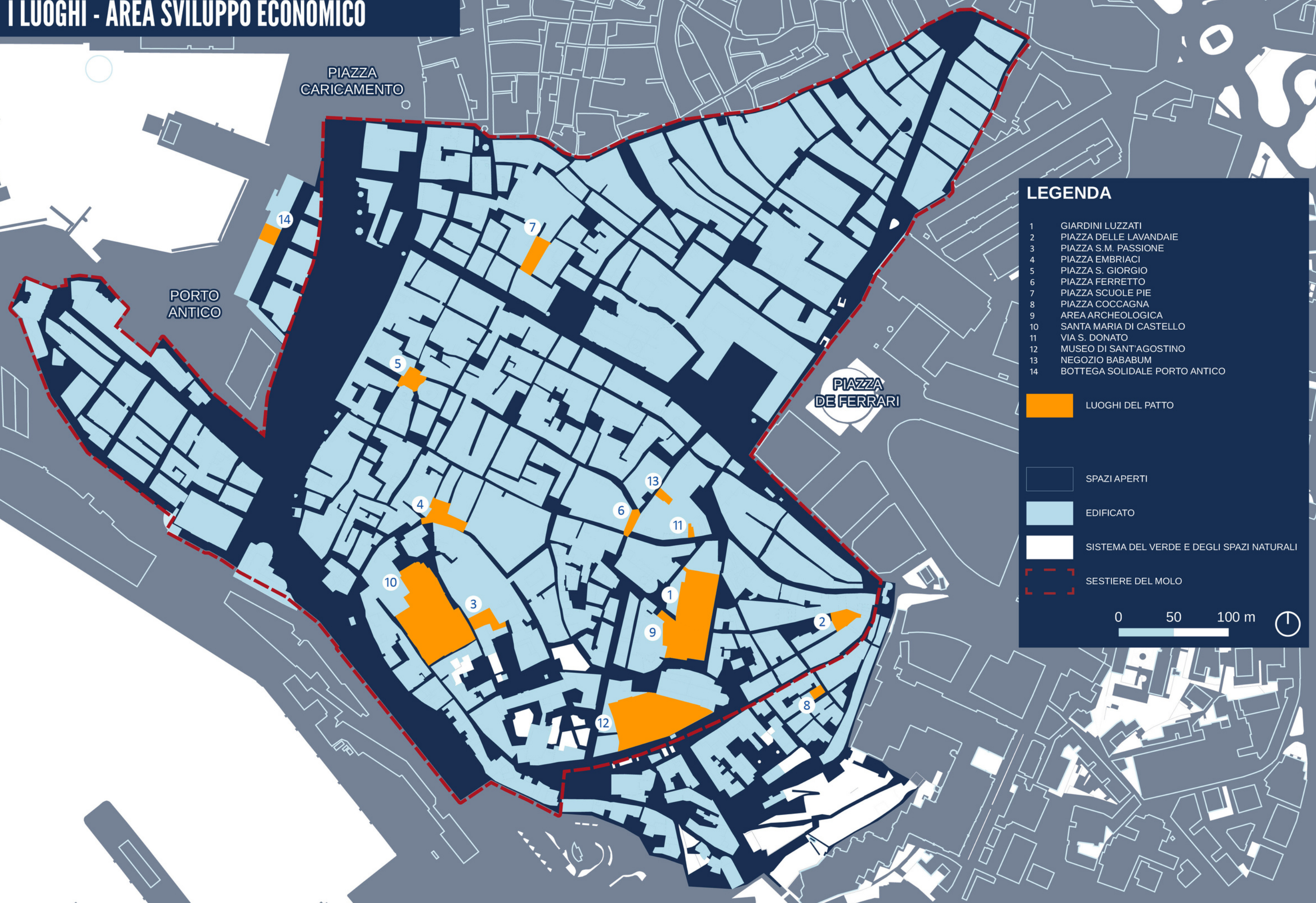
PIAZZA DE FERRARI

LEGENDA

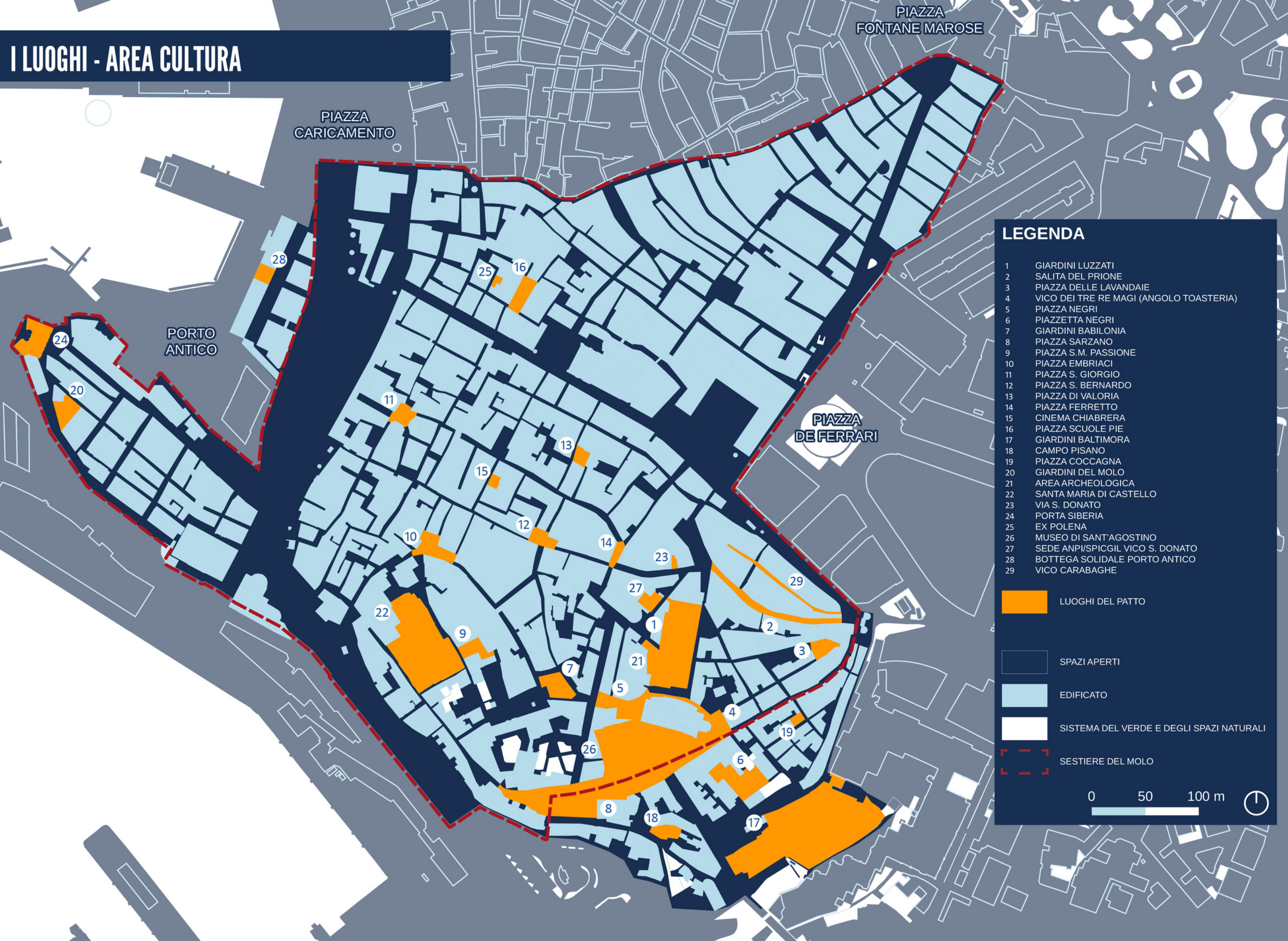
- 1 GIARDINI LUZZATI
- 2 PIAZZA DELLE LAVANDAIE
- 3 PIAZZA S.M. PASSIONE
- 4 PIAZZA EMBRIACI
- 5 PIAZZA S. GIORGIO
- 6 PIAZZA FERRETTO
- 7 PIAZZA SCUOLE PIE
- 8 PIAZZA COCCAGNA
- 9 AREA ARCHEOLOGICA
- 10 SANTA MARIA DI CASTELLO
- 11 VIA S. DONATO
- 12 MUSEO DI SANT'AGOSTINO
- 13 NEGOZIO BABABUM
- 14 BOTTEGA SOLIDALE PORTO ANTICO

-  LUOGHI DEL PATTO
-  SPAZI APERTI
-  EDIFICATO
-  SISTEMA DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI
-  SESTIERE DEL MOLO

0 50 100 m 



I LUOGHI - AREA CULTURA



LEGENDA

1	GIARDINI LUZZATI
2	SALITA DEL PRIONE
3	PIAZZA DELLE LAVANDAIE
4	VICO DEI TRE RE MAGI (ANGOLO TOASTERIA)
5	PIAZZA NEGRI
6	PIAZZETTA NEGRI
7	GIARDINI BABILONIA
8	PIAZZA SARZANO
9	PIAZZA S.M. PASSIONE
10	PIAZZA EMBRIACI
11	PIAZZA S. GIORGIO
12	PIAZZA S. BERNARDO
13	PIAZZA DI VALORIA
14	PIAZZA FERRETTO
15	CINEMA CHIABRERA
16	PIAZZA SCUOLE PIE
17	GIARDINI BALTIMORA
18	CAMPO PISANO
19	PIAZZA COCCAGNA
20	GIARDINI DEL MOLO
21	AREA ARCHEOLOGICA
22	SANTA MARIA DI CASTELLO
23	VIA S. DONATO
24	PORTA SIBERIA
25	EX POLENA
26	MUSEO DI SANT'AGOSTINO
27	SEDE ANPI/SPICGIL VICO S. DONATO
28	BOTTEGA SOLIDALE PORTO ANTICO
29	VICO CARABAGHE

	LUOGHI DEL PATTO
	EDIFICATO
	SPAZI APERTI
	SISTEMA DEL VERDE E DEGLI SPAZI NATURALI
	SESTIERE DEL MOLO

0 50 100 m

L'INTERDIPENDENZA CON LE POLITICHE PUBBLICHE

CARATTERISTICHE DEL PATTO:

- 1) è promosso da una pluralità di enti di terzo settore sulla base del principio di sussidiarietà, ed è quindi organicamente incardinato nel quadro dell'azione pubblica di governo locale;
- 2) vede tra i suoi aderenti molti soggetti che nel sestiere da tempo gestiscono interventi, progetti e servizi per nome e per conto del Comune di Genova o di altri Enti pubblici;
- 3) ambisce a diventare catalizzatore di risorse endogene ed esogene per promuovere una strategia di sviluppo locale ad approccio integrato;
- 4) molte delle azioni proposte sono possibili ed efficaci soltanto se viste in chiave di rinforzo, qualificazione e complementarità con le politiche pubbliche che insistono nel sestiere del Molo.

Vi è un'indissolubile correlazione tra la strategia d'intervento del Patto e l'insieme dei servizi e degli interventi posti in essere dal Comune nel quadro della propria azione amministrativa. Di seguito le connessioni e correlazioni tra le azioni del Patto, gli assessorati dell'amministrazione e gli ambiti di collaborazione con altri attori pubblici e privati.

TEMI DEL PIANO CARUGGI DEL COMUNE DI GENOVA	AZIONI DEL PATTO	ASSESSORATI DEL COMUNE DI GENOVA	ALTRI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI
Valorizzazione degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete dei "Community Hub" ▪ Laboratori partecipati di qualificazione dello spazio pubblico ▪ Laboratori di arte pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato al Centro Storico ▪ Assessorato al Patrimonio ▪ Assessorato all'Urbanistica e Progetti di riqualificazione ▪ Municipio I Centro Est 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ARTE ▪ Operatori privati ▪ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Manutenzione urbane Igiene ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori partecipati di qualificazione dello spazio pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato al Centro Storico ▪ Assessorato all'Ambiente ▪ Assessorato ai Lavori Pubblici e Manutenzioni ▪ Municipio I Centro Est 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ AMIU ▪ ASTer
Servizi e interventi sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di animazione socio-ricreativa e socioculturale ▪ Nuovi servizi alla persona ▪ Azioni di empowerment femminile ▪ Emporio solidale e Centro di Ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato ai Servizi Sociali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ATS ▪ CSF
Servizi e interventi educativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di attività educative dedicate alle fasce deboli della popolazione da realizzarsi nei Community Hub ▪ Attività di animazione territoriali ed educative il diritto al gioco nel Sestiere ▪ Promozione di percorsi per l'autonomia dei minori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato all'Istruzione e ai giovani 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ACT ▪ Scuole del territorio
Interventi culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare il patrimonio artistico e culturale ▪ Promuovere cultura nello spazio pubblico ▪ Laboratori culturali diffusi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato alla Cultura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzioni culturali ▪ Musei ▪ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Commercio Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di economia circolare ▪ Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ▪ Mercatini periodici ▪ Rete di "Temporary Shop" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato al Commercio ▪ Assessorato allo Sviluppo economico ▪ Assessorato al Marketing territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CIV ▪ Associazioni di categoria
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori partecipati di qualificazione dello spazio pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato alla Sicurezza e polizia locale ▪ Polizia Locale (Distretto I, reparti sicurezza urbana e Centro Storico) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CIV ▪ Comitati di cittadini
Mobilità e accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo itinerari ciclabili e pedonali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato alla Mobilità integrata ▪ Polizia Locale ▪ Municipio I Centro Est 	
Turismo e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azioni per il turismo sostenibile ▪ Totem kiosk ▪ Percorsi alla scoperta del Molo per persone con problemi sensoriali e percettivi ▪ Azioni partecipate nell'area archeologica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato allo Sviluppo economico turistico e Marketing territoriale 	
Governo della Movida	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Patto per la Movida sostenibile ▪ Rete dei "Community Hub" ▪ Laboratori partecipati di qualificazione dello spazio pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato al Centro Storico ▪ Assessorato al Commercio ▪ Assessorato alla Sicurezza e polizia locale ▪ Municipio I Centro Est 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservatorio sulla movida ▪ CIV ▪ Associazioni di categoria ▪ ASL



GOVERNANCE DEL PATTO E PROJECT MANAGEMENT

ORGANIGRAMMA DELLA GOVERNANCE E DEL PROJECT MANAGEMENT



COMUNICAZIONE

La comunicazione ha un duplice obiettivo: fornire un costante storytelling di tutte le azioni del patto e restituire, grazie a un efficace divulgazione delle azioni fatte e dei concetti proposti, l'identità del sestiere, sia interna sia esterna, intesa come identità di un quartiere con determinate caratteristiche culturali, sociali, artistiche e tutte quelle che saranno definite nelle linee guida.

FORMAZIONE

Servizio tecnico centrale e continuativo per garantire diffusione, omogeneizzazione e sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del piano.

Declinata in:

- Formazione per il partenariato, si tratterà di fare illustrare e spiegare tutti i partner l'avvio e la gestione del progetto. Sono compresi i coordinatori e le figure di riferimento di tutti gli enti del network
- Formazioni specifiche sui temi dei progetti sulla rigenerazione urbana rivolto a specifiche categorie (che potrebbero essere operatori dei partner), obiettivo di questa formazione è omogeneizzare e alzare la qualità intervento
- Formazione a operatori rete esterna, momenti formativi/informativi per i soggetti che si coinvolgono nelle proposte (commercianti, abitanti, operatori servizi comunali, municipio, civ)
- Formazione ai cittadini su come attivare modalità collaborativa

BUDGET

ATTRIBUZIONE QUOTE DI BUDGET ALLE ATTIVITÀ

	Totale	Finanziamento Comune di Genova (70%)	Cofinanziamento (30%)
Ipotesi di budget complessivo su 5 anni	5.000.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00

	Valore	%
Attribuzione quota investimenti	2.250.000,00	45,0%
Attribuzione quota spesa corrente	2.750.000,00	55,0%
Totale	5.000.000,00	100,0%

Attribuzione del budget totale alle aree d'intervento

	Quota investimento e strutture		Quota spese corrente per attività		Totale	
	Valore	%	Valore	%	Valore	% su totale
Management	67.500,00	2,0%	412.500,00	15,0%	480.000,00	9,60%
Comunicazione e animazione territoriale	112.500,00	10,0%	137.500,00	5,0%	250.000,00	5,00%
Monitoraggio, valutazione e citizen engagement	90.000,00	3,0%	275.000,00	10,0%	365.000,00	7,30%
Community Hub, arredo urbano e restiling	1.012.500,00	45,0%	137.500,00	5,0%	1.150.000,00	23,00%
Cultura	135.000,00	5,0%	412.500,00	15,0%	547.500,00	10,95%
Educazione	135.000,00	5,0%	550.000,00	20,0%	685.000,00	13,70%
Sociale	135.000,00	5,0%	550.000,00	20,0%	685.000,00	13,70%
Sviluppo economico, turismo, rete temporary shop	562.500,00	25,0%	275.000,00	10,0%	837.500,00	16,75%
Totale	2.250.000,00	100,0%	2.750.000,00	100,0%	5.000.000,00	100,00%

